

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gatta caval lapidem

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. 5, arret. 40

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2827 A.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea

In terza

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

IL BACCHIGLIONE
CORRIERE VENETO
 ANNO IX — 1879

Il Bacchiglione entrando nel nono anno di vita non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via.

Tali e quali fummo nel passato tali saremo nell'avvenire.

Porremo le idee al disopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a manifestare le aspirazioni, le tendenze, i desideri delle varie frazioni del partito liberale del Veneto.

Perciò daremo continuo sviluppo al Corriere Veneto, perciò accetteremo volentieri la cooperazione di tutti quanti, senza differenza di più o di meno, hanno nel cuore il programma della Libertà.

Come abbiamo sempre rifiutato da ogni esagerazione e da ogni violenza — anche quando la marea delle malsane passioni montava alta alla Camera e in paese — così abborrenti da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le loro promesse — ed accoglieremo nelle nostre file tutti i sinceri liberali, purché risoluti a non cedere un palmo nel campo dei principii.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

messe — ed accoglieremo nelle nostre file tutti i sinceri liberali, purché risoluti a non cedere un palmo nel campo dei principii.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

IL BACCHIGLIONE
 manderà in dono a tutti coloro che pagheranno anticipatamente il prezzo dell'intero anno un'elegante **Strema illustrata per l'anno 1879** uscita dallo Stabilimento F. Garbini di Milano.

PREZZI DI ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domic.	16	8,50	4,50
Per il Regno	20	11	6

L'amministrazione prega poi i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto prima della fine del corrente mese, e di rinnovare altresì l'abbonamento per il prossimo anno 1879 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

Col 1 gennaio si accettano abbonamenti all'Ufficio per L. 3 50 al trimestre.

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27.

Nessuna novità politica da ieri ad oggi, la quale meriti d'essere segnalata. Fuvi ieri un consiglio di ministri, ma ebbe carattere amministrativo piuttosto che carattere politico. Il consiglio politico si tenne l'altro giorno, per deliberare intorno alle associazioni, ma con poco frutto, a quanto pare, perchè non si venne a conclusione alcuna.

La situazione del ministero è tale, per verità, che era molto difficile venir ad una risoluzione definitiva. Adottare il principio dello scioglimento di associazioni per ciò che si chiamano repubblicane o altro, è un applicare puramente e semplicemente il sistema della destra, cosa a cui non si acconcia e non si può acconciare il Depretis, che ha promesso di mantenere il programma della sinistra e di non uscire dall'applicazione delle leggi vigenti.

La qual cosa è perfettamente logica; perchè tutti, compreso il più autoritario di tutti, hanno promesso, dai banchi della sinistra, che il principio delle libertà statutarie doveva esser salvo — promessa la quale in linguaggio comune vuol dire che in fatto di associazioni politiche c'è un solo programma a seguire, vale a dire quello tracciato dal gabinetto Cairoli.

Il Tajani soltanto, costretto dalla posizione che prese in parlamento,

voleva qualche misura energica, ma non poté spuntarla e fu bene. Gli fu giocoforza limitarsi a riservare la sua libertà d'azione, perchè stilò una circolare diretta ai procuratori generali, colla quale inculca il principio che ottenne nel consiglio dei ministri la maggioranza. E il principio di non intervenire salvo i casi eccezionali, e quando una associazione qualunque uscisse dai limiti della legalità. Questa massima è nè più, nè meno, di quella voluta dal Zanardelli, che deferiva al potere giudiziario le associazioni tutte, quando commettessero atti illegali, o si abbandonassero ad un principio di azione.

Altre questioni vennero risolte, d'ordine meno generale, ma si può dire che rimasero nel campo amministrativo, perchè finirono sinora, non ad economizzare ma ad accrescere il bilancio di qualche centinaio di mille lire, cosa comoda, più che per gli altri, per coloro che speculano intorno al credito ministeriale.

Quanto ai segretari generali si può ritenere che tutti o poco meno sieno a posto. Non c'era fuorché l'imbarazzo della scelta, tanti erano i concorrenti che si facevano ressa intorno al nuovo presidente del consiglio. A sinistra, purtroppo, la vanità prende il posto dell'interesse politico, e lavora in questo senso. Più in là potrebbe andare, perchè a destra si ebbero esempi molto peggiori; ma in ogni modo non si deve tacere che anche a sinistra le ambizioni si affollano, e tanto più sono arrogan-

ti e pretenziose, quanto meno potrebbero sembrare giustificate dai meriti individuali.

Ad ogni modo, le scelte son fatte tutte ad eccezione di quella che riguarda il ministero di grazia e giustizia. Fu detto che quivi si sarebbe chiamato l'Indelli, e certo egli lo avrebbe voluto. Ma non sembra che si avesse gran fede nell'attitudine sua, e non è vero già ch'egli ricusasse, bensì che non gli venne fatta offerta.

Il Tajani vorrebbe assumere poi, per ragioni politiche, un segretario che fosse dell'alta Italia, onde avere ai fianchi un uomo il quale o conosca, o possa conoscere per mezzo di relazione sicura la magistratura di costassù, com'egli ha in pratica quella della bassa e della media Italia.

Sinora non è ancora riuscito a trovare l'uomo che faccia per lui ed è molto probabile che quel segretariato rimanga vacante ancora per molto tempo.

I Palermitani

AL PREFETTO CORTE

Leggesi nei giornali di Palermo del 23:

Molti cittadini nel corso della giornata si son recati a Palazzo per salutare l'onor. Corte.

Molti altri cittadini, nonché la Giunta Municipale, la Deputazione Provinciale e vari funzionari hanno fatto altrettanto a bordo il Galileo Galilei ch'è già partito per Napoli.

L'onor. Corte ha gradito immensamente quest'ultimo attestato di stima della cittadinanza di Palermo, ed è partito dolente d'essersene dovuto allontanare. La Deputazione Provinciale gli ha presentato il seguente indirizzo:

« La Deputazione provinciale straordinariamente riunita,

« Considerata la rinuncia fatta dal generale Clemente Corte della Prefettura di questa provincia, ha deliberato unanimemente di esprimere il rammarico nonché dei componenti la Deputazione provinciale, ma di questa Provincia, dell'allontanamento di un personaggio che alla distinzione delle maniere ha congiunto nell'amministrazione di questa provincia, amore, intelligenza, imparzialità.

« E ricorda tra i fatti principali ottenuti per mezzo della sua valida cooperazione la legge per la costruzione della ferrovia per Valtelluna che era nei più caldi voti di queste popolazioni. Egli aveva ben compreso le necessità di questo paese, che si racchiudono nello sviluppo della viabilità e nell'ampliamento e costruzione di porti; e al tal fine impiegava le sue intelligenti cure, non solo nella scopo dello sviluppo dell'industria, del commercio, della pubblica agiatezza, ma anche a riaffermare sempre più la pubblica sicurezza.

« Nel congedarsi con rammarico dal suo ex-presidente, la Deputazione provinciale fa voti ch'egli, dipartendosi da questo paese che l'ha stimato ed apprezzato, non lo dimentichi, e che voglia continuargli, ciò potendo, il suo valevole appoggio pel soddisfacimento dei suoi più vitali interessi. »

Palermo 19 dicembre 1878.

(Seguono le firme).

Le minacce ALLA REGINA VITTORIA.

Abbiamo raccontato l'arresto, eseguito due settimane or sono, di quel tal Madden, che comparve innanzi alla Corte di Bow-Street a Londra, sotto l'imputazione di avere scritto lettere minatorie contro la regina Vittoria.

Ecco ora il testo delle lettere stesse:

Prima lettera del signor Cross, segretario per l'interno:

« Ufficio del profeta moderno, cour de la Ferme Saint-Lazare, Parigi, 26 maggio 1878. »

« Onorevolissimo signore, »

« Per la grazia di Dio, noi proclamiamo la dimissione di Sua Maestà graziosissima in favore del principe di Galles. »

« Fatto con l'autorizzazione del salvatore del genere umano. »

« Era la sera d'una di quelle lunghe giornate, che sono le giornate del Signore, la mia anima era immersa in un profondo stupore, quando una voce che veniva dal cielo mi disse: « Profeta del Signore che vedi? » Siccome io non rispondevo, soggiunse: « Va a ricevere 1000 lire dalle mani di Sua Eccellenza lord Lyons, 39, rue Faubourg Saint-Honoré, per ordine dell'onorevolissimo signor Cross e per ordine della regina Vittoria. »

« Io, il profeta moderno, sono stato quattro anni in un asilo di mentecatti senza esser matto. »

« Date, se vi piace, col telegrafo l'ordine di pagarmi domani le 1000 lire in discorso; altrimenti io partirò per Balmoral, affine di vedere S. M. la Regina e cambiare la forma di governo. »

« Ricevete, signor ministro, l'assicurazione del mio profondo rispetto e della mia intera devozione. »

« E. B. Madden, profeta moderno. »

Seconda lettera a lord Lyons, ambasciatore a Parigi.

« Milord, per ordine della Regina Vittoria, sono stato tenuto per quattro anni, senza esser matto, in una casa di mentecatti. »

« Ogni nazione ha diritto a un buon governo. »

« Sono un secondo Hödel, una seconda Vbro Sassulitch. »

« Abbasso il pieno beneplacito di Sua Maestà! »

« Vogliate esser tanto buono, signore, nell'interesse della Regina, di contare al profeta moderno 1000 lire per sequestro da lui sofferto, o la vita della Regina è in pericolo: voz populi voz Dei. »

« Ricevete, milord, l'assicurazione del mio profondo rispetto. »

« E. B. Madden, profeta moderno e suddito britannico. »

Terza lettera indirizzata dall'accusato al signor Liddel, segretario particolare della regina.

« Lo sfortunato E. B. Madden, interprete delle lingue inglese, tedesca e francese, si raccomanda rispettosissimamente al signor Liddel, per un aiuto o la prigione, se vi piace. »

« Dacchè sono uscito dall'ospedale dei pazzi, tutti mi hanno rifiutato un impiego. »

« Il silenzio del signor Cross è un delitto. »

« Se io sono matto, il signor Cross è più colpevole di me. »

« Io non sono matto, nè lo sono mai stato. »

« Io sono pericoloso per Sua Maestà, per la società, per me stesso. »

« Siate tanto buono da ordinare al colonnello Henderson di arrestarmi, se vi piace, caro signore; altrimenti per ordine del principe Alberto ucciderò Sua Maestà graziosissima con la mia arma spirituale o con la mia batteria elettrica. »

« Un ospedale di matti è una Ba-

stiglia moderna, e una work-house è un disonore per l'Inghilterra.

« Ricevete, onorevole signore, ecc. »

« E. B. Madden. »

Si vede dalla lettura di queste lettere come Madden non sia molto pericoloso. Sicché è probabile che la Corte criminale, alla quale sarà deferito, deciderà che egli venga rinchiuso come matto.

CORRIERE VENETO

Ferrovie interprovinciali

La direzione del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza pubblica da Vicenza in data 24 dicembre, un invito di convocazione per il giorno di martedì 7 gennaio p. v. alle ore 11 ant. precise, che avrà luogo in Padova (conformemente all'art. 10 dello Statuto) nella residenza della Deputazione Provinciale e l'Assemblea Consorziale.

Oggetti da trattarsi

Ricostituzione del Comitato.

Accordo collo Stato sul servizio cumulativo, pel transito merci sulla strada ferroviaria (Vicenza-Treviso), per l'uso e servizio delle stazioni di Padova-Treviso-Vicenza, e pel servizio telegrafico privato.

Accordi colla Società Veneta in ordine all'esercizio col 10 gennaio 1879, ed autorizzazione all'arbitramento per le questioni del quarto treno ad Atre e tutta questa data.

Determinazione, del mandato, della commissione di Collaudo e nomina.

Gratificazione agli uffici Tecnici Provinciali.

Sacile. — Leggesi sulla Patria del Friuli:

La notte del 2 dicembre, verso le ore 7 pom., sullo stradale che da Vittorio mette a Sacile, precisamente al ponte Romanda, frazione di Fratta, comune di Caneva, mentre il vetturale I. B. di anni 27 restituivasi alla sua abitazione con un calesse tirato da un cavallo, venne ferito da due scovosei armati di bastone. Uno dei malfintentionati afferrò il cavallo per la briglia e l'altro fattosi davanti al vetturale gli intimò di consegnargli il denaro. Il I. B. disceso dal ruotabile, fece atto di obbedire, ma invece, estratto un martello di ferro, ne menò un tal colpo alla testa del malfattore che lo stramazza, ed eguale sorte toccò al di lui compagno allorchè volle accorrere in aiuto del caduto.

Treviso. — Tre notti fa, nei pressi di Treviso, a Dosson, nel locale della fattoria contigua al palazzo di villeggiatura del senatore Reali si scassinò lo scrigno e lo si alleggerì di circa 8000 lire. Furono eseguiti alcuni arresti.

L'interrogatorio DI UN BRIGANTE

Abbiamo raccontato che il famoso brigante Biscia fu arrestato a Bologna. La Patria dice che l'interrogatorio si rilevava sempre più uomo d'intelligenza e di spirito.

Se egli avesse studiato e se fosse vissuto in un ambiente più sano, la società avrebbe avuto in lui probabilmente un operaio di mente, anziché un assassino. Trascinato da perfide circostanze è contattato alla rapina e al delitto, egli stava al momento dello arresto per notolarsi già a precipizio nella fatale china sulla quale aveva posto il piede. A confessione sua egli avrebbe commessi a giorni, in Bologna, delitti atroci. Egli voleva vendicarsi di taluni signori, che erano sfuggiti alle sue persecuzioni e che avevano risposto alle sue lettere minatorie consegnandole alla Questura.

Il suo arresto ha risparmiato a Bologna dolorose scene di sangue.

Il Biscia si dichiara internazionale; odia i ricchi perchè lesinano la mercede agli operai. Narra che un segretario di un comune del modenese si era lamentato con lui perchè non poteva vivere colle 4 lire il giorno

che aveva di stipendio. Seppero dappoi che questo segretario aveva sostenuto si dovesse assegnare 80 cent. al giorno a degli operai per un certo lavoro, mentre quel comune aveva proposto il compenso di una lira al giorno.

— Ebbene, questo egoista (*ha soggiunto il Biscia*) che si lagnava meco di non poter vivere con quattro lire al giorno, avrebbe voluto diminuire agli operai di 20 centesimi al giorno il loro salario. Se lo avessi ammazzato avrei reso un servizio all'umanità!

Il Biscia uscì di carcere per effetto dell'ultima amnistia e si recò in Francia dove passò diversi mesi, campando onestamente la vita col lavoro. Causa una malattia rimase disimpiegato e ritornò in patria, dove, passato poco tempo, si diede alla macchia, acquistandosi quella famigerata reputazione.

CRONACA

Pa. Iova 29 Dicembre

Istituto Musicale. — Abbiamo nel nostro giornale sempre sostenuta la creazione d'un Liceo di musica nella città nostra ed abbiamo sempre incoraggiato quei signori che costituiti in Comitato promotore non risparmiando fatiche e cure arrivarono a conseguire il numero dei soci richiesti per la sua costituzione.

Ora tocca alla Provincia, al Comune e agli altri sodalizi, quali la Società d'incoraggiamento ed alle Società dei teatri il sostenere un'opera patriottica quale si è l'istituzione di scuole di armonia e di canto.

Uno dei modi di sollevare la crescente miseria si è pur quello d'istituire le classi non abbienti affinché possano un giorno dall'educazione loro trarne un lucro.

Padova nostra che un tempo non tanto lontano aveva nella città una eletta di professori d'orchestra, oggi è ridotta pel suo teatro mendicare suonatori d'altri paesi.

Noi facendo plauso all'istituzione di un Liceo musicale, ne pubblichiamo la circolare del Comitato stesso sperando che altri soci vorranno iscriversi a maggior decoro della istituzione.

Ecco la circolare:

Padova, 24 dicembre.

Onorevole Signore,
Realizzata completamente le condizioni imposte dalla scheda di sottoscrizione firmata anche da V. S. il Comitato promotore adempie con lieto animo al dovere che gli incombe di invitare la S. V. alla prima riunione dei soci in assemblea generale.

Se la stagione autunnale rallentò di necessità l'opera del Comitato, pochi giorni bastarono ora a raggiungere quel numero d'azioni determinato quale condizione assoluta di esistenza, e la associazione è ormai validamente costituita.

APPENDICE TEATRALE

TEATRO CONCORDI

Guarany, Opera-ballo in quattro atti del maestro A. Carlos Gomes.

Esecutori: Albina Contarini (Cecilia) Gustavo Caldanì Kuon (Pery), Gaetano Forti (Gonzales) Emilio Ismeti (Cacico) Enrico Serbolini (il vecchio Mariz) Don Alvaro Alonso, Pedro, Ruy-Bento, Avventurieri di diverse nazioni, uomini e donne della colonia Portoghese, selvaggi della Tribù degli Azmora, corpo di ballo, banda sul palco scenico.

L'antica Gazzetta privilegiata di Venezia nelle sue appendici scritte da quel brioso che fu Tommaso Locatelli premetteva l'adagio in *tenui labor*. Il che amabili e vezzose lettrici significa, che è il fare articoli per se piccola cosa, ma che la stessa esiguità dell'argomento ne costituisce la difficoltà.

Ed invero in arte bisogna evitare gli scogli, lodare sì, ma con avvedu-

L'elenco degli oggetti da trattarsi qui appiedi descritto dimostra l'importanza di questa prima riunione. Fondato su solide basi, l'Istituto avrà dal suo nascere la pubblica fiducia e potrà splendidamente farsi posto tra le più utili istituzioni della città nostra. Se l'istruzione musicale dà ancora tra noi segno di vita, ne va lodata la tenace opera di pochi cultori della musica, i quali con sacrifici ed abnegazione mantennero il germe dell'amore a quell'arte divina; — ma è assolutamente impossibile che un'azione isolata riesca a fondare quei corsi regolari di istruzione mercè cui si feconda la scintilla del genio, e trovano la loro applicazione i non rari ingegni al culto di quell'arte disposti o dedicati. E tale è il compito del nascente Istituto. Fidenti nelle forze raccolte, in quelle che spontaneamente accorreranno a renderlo più forte, nel concorso di un Governo che anche nelle arti belle vuol ridare all'Italia l'antico primato, nella cooperazione delle Rappresentanze cittadine, per molteplici prove inclinate a favorire ogni utile progresso, l'Istituto musicale non può non scorgere il vastissimo orizzonte che ha davanti a sé, e non affrettarsi con coraggiosa prudenza a raggiungere la lontana ma sicura meta.

Associarsi ad ogni cultore di musica per fondere in un solo centro le sparse forze; sistemare l'istruzione studiando, seguendo o modificando la via tracciata da Istituti consimili nazionali che esteri, regolarmente esistenti con leggi inviolabili, ecco il programma dell'Istituto. Dovunque tali principi furono fermamente mantenuti ottennero splendidi risultati, ed il Comitato ha, vivissima fede, che anche Padova, non dimentica ancora delle sue glorie musicali, saprà, mercede il novello Istituto, sollevarsi con nobile slancio a quell'altezza, che, se le è consentita di diritto, le è altresì imposta come un dovere dallo sviluppo intellettuale della sua popolazione.

Oggetti da trattarsi

1. Elezione di un Presidente e di un Segretario dell'Assemblea.
2. Comunicazioni del Comitato Promotore.
3. Denominazione del nuovo Istituto.
4. Discussione e votazione dello Statuto.
5. Nomina del Presidente.
6. Nomina del Consiglio d'Amministrazione.
7. Nomina dei Censori.

Il Comitato promotore

Unicumque suum. — Nel resoconto dato da un giornale cittadino dell'ultima seduta dell'Accademia scientifica letteraria di Padova, trovavasi

tezza, non irritare certe suscettibilità aver cent'occhi e sopra tutto curare che la critica esca da libera penna, tale anzi che tenga calcolo di tutto e di tutti e sia verace.

Ciò premesso, noi divideremo il nostro appendice in tre parti, spendendo prima qualche parola sul libretto, poscia occupandoci della musica, e finalmente degli artisti e dell'esecuzione.

Sul libretto basteranno brevi appunti. Un cenno premesso ci avvisa che il melodramma fu tratto dal romanzo dello scrittore brasiliano José de Alencar.

Noi abbiamo letto questo romanzo e troviamo che da esso assai si discostava il poeta.

L'orditura è abbastanza confusa, peraltro sonvi scene d'effetto e qualche bella disposizione.

Dai versi è meglio tacere, nondimeno qua e là se ne trovano di meno cattivi a mo' d'esempio, quelli coi quali il tenore canta colla prima donna il duo d'amore.

« Sento una forza indomita »

« Che ognor mi tragge a te »

« Ma non la posso esprimere »

« Nè ti so dir perchè. »

uno sperficato elogio all'on. Morpurgo per la fatta lettura — Sta bene benissimo! Noi pure elogiame l'ingegno incontrastabile del nostro concittadino, noi pure troviamo che l'elogio fattogli fosse da lui ben meritato. Però avremo desiderato che quel fedele reporter fossesi ricordato ancora degli altri... massime di coloro che per età e posizione hanno maggior uopo, e maggior diritto e agli elogi, ed all'incoraggiamento sincero.

Ora, perchè dimenticarsi del tutto il dott. Marcellino Maggio assistente di clinica ostetrica della nostra Università il quale nella stessa tornata accademica trattò con vero plauso dei presenti un argomento affatto speciale, interessante a quella parte scientifica dello scibile medico cui si è dedicato? Dicendo egli della *struttura dell'utero*, passò a rassegna tutto quanto venne scritto e tenuto fin oggi dai medici; rivendicando all'Italia alcune priorità di investigazioni e scoperte anatomico-fisiologiche.

Il soggetto scelto da lui fu sia per la dottrina che la forma, altamente degno della solennità del luogo in cui era svolto. — Gli applausi ben meritati e spontanei avutosi al compiere di sua lettura, attestano l'importanza dello studio e la dottrina con cui lo trattava.

Ciò detto — mi pare che la stampa periodica almeno in fatto di scienza dovrebbe esser più imparziale e se realmente vi ha chi si ritiene il rappresentante della pubblica opinione, il reporter fedele di quanto accade nella città, non dovrebbe non potrebbe far distinzioni od omissioni che, se tornano ad onore di Tizio, offendono poi giustamente la suscettività, e l'amor proprio d'altri; e riescon perciò imperdonabili e sconvenienti.

Trasferimento. — Quantunque sia destinato da Udine l'egregio funzionario di P. S. sig. Dal Fabbro a reggere d'ora innanzi l'ufficio di Questura di Padova, pure annunciamo con vero dispiacere come il cav. Lopasso attuale Ispettore stia per abbandonare la nostra città essendo trasferito alla provincia Udinese.

Sanfedisimo indegno! — Dalla pietà religiosa d'uno di quei velenosi e viscidì rospi che infestano la società e sperano sciocamente che possa tornare un secolo propizio agli arrosti — il parroco di una grossa e civilizzata borgata della nostra Provincia riceveva una lettera anonima che lo pregava interporre perchè il padre di un fanciullo collocato in educazione privata presso una liberale famiglia, vi venisse indolatamente levato.

Questa guerra vigliacca, infame, è proprio degna di fratelli senza tonaca; ed uomini tristi! — Noi non tro-

« So che un tuo detto o vergine
« Un tuo sorriso in guardo
« Come un acuto dardo
« Scende a ferirmi il cor. »

Siamo al Brasile nel secolo decimosesto, alla metà, tra i selvaggi della Tribù degli Azmora, nemica al portoghese. Pery che è capo degli indigeni del Guarany Tribù amica dei bianchi è innamorato alla follia di Cecilia figlia di Don Antonio de Mariz vecchio idalgo portoghese e governatore della Colonia.

Il resto, amabili lettrici e cortesi lettori, non ve lo dirò, leggete il libretto e stupirete.

Poi già il sapete: alle Indie si ama con un violente entusiasmo, emanzione di quel clima infuocato: si ama con tutta la sintesi d'un sentimento indomito connaturale a selvaggi, perchè nelle Indie, sotto quel clima torrido, si ama le donne come il nostro indiano del caffè Pedocchi adora la cambiale ed il biglietto da mille.

Ora della musica.

Il maestro Gomes, nato nel Brasile, fin dalla sua prima età avea mostrato un amore per la musica, per l'armonia, e pieno dell'idea di diventare un maestro, scarso di mezzi di fortuna,

viamo però di meglio che pubblicare per ora la lettera pervenutaci tra le mani, con tutti gli orrendi spropositi e strafalcioni di cui è lardellata.

Ecco la lettera:

Reverendo D. Santo

Non volendo compromettere il mio nome ho diviso di rivolgere a Lei la presente. Poteva benissimo parlando sempre con Lazzaro V. dirgli quanto a Lei mi permetto. Più di loro padri della religione non sanno quanto tempi critici corrono, ed in particolare nella gioventù. V. quel padre affettuoso procura ogni mezzo per dare a suo figlio quella istruzione che è degna d'ogni buon padre; ma ciecamente senza nulla sapere dove affida suo figlio, lo affidò ad una famiglia che odia, abborre, la religione, Protestanti infine? che a tempi del progresso le chiamano oppinioni da rispettare, questo germe malefico il ragazzo stesso ne principia sentirne gli effetti, dicendo a più persone che in quella famiglia non c'è, ne Dio, ne Santi, nè religione, e che può fare a sua voglia tutto quel che vuole.

Certo che Lei procurerà di consigliare nella massima segretezza il V. per togliere quelli disordini che pende sopra il figlio suo.

Col massimo rispetto e venerazione passo a dirmi suo devotissimo servo

Procuratori. — Tra i nuovi Procuratori approvati testè dalla R. Corte d'Appello troviamo pure il Dott. Antonio Marzolo.

Baruffe. — Necessariamente ubriacandosi si finisce colla baruffa! Per ciò senza che ci abbiano destata una grande sorpresa, abbiamo saputo che l'altra sera, 2^a festa di Natale, nel Caffè Fassi a S. Lucia avvenne una abbaruffata che pareva abbastanza seria, ma che però non ebbe conseguenze fatali.

Il giorno innanzi una zuffa erasi impegnata pure tra soldati di cavalleria e fanteria in un esercizio di vendita di vino in via Becherie; ma per l'intervento d'un ufficiale, tutto necessariamente, venne cessare.

Qualche pugno fu pure cavallerescamente scambiato qua e là, la vigilia e la festa di Natale — ma pisse importanti, ferimenti non ne avvennero punto, e ciò torna ad onore della nostra popolazione.

Tentato furto. — Alcuni dei soliti ignoti voleano entrare forzando la porta; non lo poterono... ed al primo rumore se la svignarono a gambe. Ecco tutto!

Ciò dimenticato al più — l'indicazione della località — Era in via Turchia, nella casa del signor Angelo Zanta, verso le 5-1/2 o 6 dell'altra sera.

chiese ed ottenne dal Governo del suo paese di essere spedito in Italia per istruirsi nel contrappunto ed apprendere nel conservatorio di Milano le teorie del comporre.

Esaudita la sua domanda, venne fra noi: molto tempo visse in Milano e studiò indefessamente nel Conservatorio, e poscia dette l'opera il *Guarany* il cui soggetto l'autore anonimo del Dramma trasse appunto dal Brasile patria del Gomes.

Un esito d'entusiasmo questo spartito veramente non ebbe mai; fu peraltro applaudito in ogni teatro.

Ed invero che l'opera *Guarany* riveli un buon maestro, un distinto compositore un lodevole contrappuntista non v'ha dubbio.

Senonchè a taluni parve ravvisare nel *Guarany* un genere affatto nuovo, una musica che si allontana dalla scuola italiana, e che alla debole melodia supplisce collo studio e la filologia dell'arte.

Ed infatti se volessimo analizzarlo con animo posato il successo di ieri a sera del *Guarany* nel nostro teatro bisognerebbe aprire un dialogo di discussione quale dei due diversi generi abbia adottato il Gomes per

Furti. — Poche ore dopo la fatante denuncia da parte della derubata — certo A. C. fornaio disoccupato, venne tratto agli arresti per furto di un paio d'orecchini e due anelli d'oro a danno di Lodi Meolina abitante in via Selciato del Santo.

Altro furto di 2 sottane fu riferito alla R. Questura locale come sofferto da certa R. A. abitante in Via Santa Agnese.

Corte d'assise. — Ieri la Corte d'assise del circolo di Padova condannava Zanari Adelaide d'anni 24 a tre anni di carcere pel titolo di infanticidio.

Programmi dei pezzi musicali da eseguirsi oggi 22 dalla Banda Militare del 2^o Reggimento, e dalla Banda Cittadina in Piazza Vittorio Emanuele dall'1 alle 2 1/2 pom.

Cittadina

1. Mazurka.
2. Sinfonia — *Motivi Bel-* Donizetti
liniani
3. Coro e Cavatina — *Ri-* Verdi
goletto
4. Valzer — *Saluti d'Al-* Strauss
legria
5. Aria e finale 2^o — *Colu-* Persichini
da Rienzi
6. Marcia.

Militare

1. Marcia — *Italia* Casaretto
2. Waltz — *Madama Angot* Lecocq
3. Pot-pouri — *Esmeralda* Battista
4. Mazurka, — *La Fischietta* di Bandello Nocentini
5. Scena terzetto coro — *Pipeté* Ferrari
6. Polka

Una al di. — Un vagabondo il quale non ha ricovero che una volta l'anno, è condotto davanti al delegato di pubblica sicurezza.

— Ma perchè — gli domanda il delegato — non cercate del lavoro e non vi procurate una posizione sociale non entrate in qualche ufficio, in qualche negozio?

— E cosa difficile! e... e... poi, le guardie di sicurezza...

— Ebbene?

— Mi hanno arrestato nel momento medesimo in cui provavo... di entrare alla Banca Nazionale.

Bollettino dello Stato Civile

— del 25 e 26.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 1.

Matrimoni. — Gamba Francesco fu Antonio, calzolaio, celibe, con Bovio Giacomina di Antonio, cuccitrice nubile.

Grigolon Francesco di Luigi, villico, celibe; con Rambaldi Regina di Giuseppe, villica, nubile.

Trivellato Martino fu Luigi, mediatore, celibe; con Raffagnato Teresa di Felice, casalinga, nubile.

Sguario Angelo di Giov. Batt. tintore, celibe; con Fortuna Elisabetta di Lodovico, casalinga, nubile.

Morti. — Scaramella Anselmo fu Messillan, d'anni 75, industriale, vedovo. — Bragheto Giovanni fu Giuseppe, d'anni 2 1/2. — Degan

fare il suo spartito, se siasi attenuto cioè al genere melodico, ovvero all'altro che più circoscritto alle sfere di armoniche combinazioni si potrebbe chiamare filosofico.

Che il *Guarany* appartenga al genere melodico, noi non lo crediamo: la melodia infatti forma la musica spontanea che ti discende dritta all'anima e ti fa provare sensazioni; questa è la musica che gode ad ismatura il favore universale, nè il tempo che è il più spietato distruggitore di tutto vale ad annientarle. Chi non si sente rapito alle melodie della Norma, della Favorita, del Mosè, del Rigoletto? In queste opere, nelle quali rifurga il genio italiano, l'armonia vi è in tanta copia, ed il piacere che prova chi le gusta è infuso nell'anima dalle sensazioni melodiche che scattano.

Il fine della musica è quella di suscitare le sensazioni, di agitare le più elevate potenze dello spirito.

Noi, rispettando tutte le opinioni, saremo sempre pel genere melodico, ed ossequenti alla grande nostra scuola nazionale, non faremo gran calcolo delle svariate e disparate sentenze che tentano di adulterare il gusto musicale italiano.

Michele fu Domenico, d'anni 28, villico, coniugato. — Bressan Marco fu Giovanni, d'anni 40, industriale celibe. — Fanton Giuseppe fu Giacomo d'anni 73, pensionato, coniugato. — Pimpinato Antonio fu Giacomo, d'anni 65, calzolaio, vedovo. — Anselmi-Marcaggi Teresa fu Francesco, d'anni 78, casalinga, vedova. — Di Donno Gaspare di Angelo, d'anni 53, vetturale, celibe.

Tutti di Padova.

Cargnig Giuseppe fu Angelo, d'anni 62, villico, celibe; di Vigonza. Un bambino esposto.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta l'Opera-Ballo:

Il Guarany del cav. Gomez

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera la drammatica compagnia P. Rossi, G. Mancinelli e Spici, diretta dall'artista A. Vernier, rappresenterà:

Le due Orfanelle

Corriere della sera

Alcuni giornali — scrive il *Presente* — hanno fatto correre la voce che il ministero faccia studiare una *tassa sulle farine* da surrogare quella sul Macinato.

Possiamo assicurare che simile voce non ha ombra alcuna di fondamento.

Dicesi che l'on. Tajani abbia diramata una circolare molto severa ai procuratori generali intorno alle associazioni politiche, ordinando che vengano invigilate con solerzia e che si promuovano procedimenti appena commettono qualche atto illegale, rispettando però sempre le leggi esistenti, le quali bastano a garantire l'ordine pubblico.

Il *Secolo* ha da Parigi 27:

Girardin nella *France* sostiene che dopo Dufaure, Mac-Mahon deve rivolgersi a Gambetta e che questi è obbligato ad accettare il ministero e la responsabilità politica.

È insorta una questione tra la Francia e Tunisi. Il generale Bacouhé scortato da un drappello ed accompagnato dal console, voleva ricompagnare la forza quattromila ettari concessi ad un suddito francese. Il console di Francia si oppose. Ne seguì uno scambio di contumelie.

Il deputato repubblicano Margne ed il deputato bonapartista Bouville si batterono alla pistola in conseguenza di un incidente avvenuto nella Camera. Ambedue rimasero illesi.

Il duca d'Audiffret-Pasquier presidente del Senato fu eletto membro dell'Accademia francese con 22 voti.

Il *Tempo* ha da Vienna, 27:

I giornali viennesi annunciano

Quel genio privilegiato di Rossini volendo fosse mantenuta alta la bandiera dell'arte musicale nella penisola anche dopo di lui, istituì un premio per quello che avesse creata la composizione più ricca di melodia.

E Verdi il grande maestro volendo concorrere ad eguale scopo ne volle un secondo, per inculcare ai giovani di far ritorno agli studi degli antichi risanando l'arte, ritornandola alla purezza delle primitive sorgenti.

Dei due sistemi, il melodico io credo sia l'unico che dia il difetto e commova: l'altro colle sue armoniche combinazioni, dà bensì talora soddisfazione, compiacenza, ammirazione, ma non ti toccherà mai l'anima e comunque possa tenerti a bocca aperta contemplando la difficoltà superata.

E lo stesso Gomes si avvide di tale mancanza di melodia e tenne conto del gusto del pubblico inquantochè scrivendo egli il *Salvator Rosa*, allargò di gran lunga la prima sua maniera appoggiandosi maggiormente allo stile melodico. E noi crediamo che la nuova opera *Maria Tudor* che sta scrivendo per la Scala nella presente stagione e che egli stesso va a metter in scena a Milano

che le autorità sono sulle tracce di un attentato ordito contro la vita dell'Imperatore.

La guardia imperiale fu richiamata a Gödöl, soggiorno dell'imperatore.

UN PO' DI TUTTO

Il commercio delle uova.

Per dar un'idea dell'invio che vien fatto su larga scala delle uova italiane all'estero, accennerò ad una statistica delle spedizioni fatte da una sola casa torinese, cioè la ditta Ciro. Dal 1 dicembre 1876 al 1 dicembre 1877 quella casa ha inviato 1388 vagoni di uova, per cui calcolando almeno a 130,000 uova per vagone, si può asserire che l'ammontare delle uova spedite all'estero in un anno sia stato non inferiore ai 180 milioni.

Calcolando poi un prezzo approssimativo di centesimi cinque e mezzo per ogni uovo, si avrà un introito di circa dieci milioni di lire.

Ma altre case italiane eziandio fanno ingenti spedizioni di uova all'estero, né si sarà lontani dal vero asserendo che nell'anno scorso se ne siano inviate per un totale di 308 milioni.

Non c'è che dire! L'amor proprio degli italiani deve trovarsi indubbiamente solleticato da queste cifre, ma a turbare la mia soddisfazione ecco che Perpetua viene a brontolarmi all'orecchio:

— E in causa dello straordinario invio delle nostre uova all'estero che noi siamo costretti a pagarle all'alto prezzo di 12 e più centesimi ciascuna!

A questa riflessione io ammutolisco.

La causa del cattivo tempo.

— Da tutta Europa è un lago generale: piove e nevia senza posa. Da che dipende questa straordinaria perfidia del tempo?

A questa domanda risponde l'annuario di Mathieu de la Drome per il 1879, testè pubblicato a Parigi.

Esistono nell'Oceano diverse correnti, la più considerevole delle quali porta il nome di *Gulf Stream* (corrente del golfo) perchè nasce nel golfo del Messico, dove le acque che concorrono alla sua formazione assorbono una quantità notevole di calore; di là queste acque calde si dirigono attraverso l'Oceano, verso le coste dell'Inghilterra, della Danimarca, della Svezia; spogliandosi del loro calore man mano che si avanzano verso il polo, ritornando al loro punto di partenza per le coste d'America, dopo aver acquistate, nell'ultima parte del loro percorso, tanta quantità di freddo quanto ne avevano prima di calore.

Siffatte correnti, non sono già esclusive alle acque dell'Oceano. Esistono anche nelle regioni aeree alcune correnti, il cui cammino è meno regolare, ma che tuttavia seguono una direzione pressa poco costante. La più importante di tali correnti è conosciuta sotto il nome di *corrente equatoriale*.

Ora, dall'anno scorso, la corrente equatoriale sembra essersi sovrapposta alla corrente del golfo, e questa sovrapposizione, che può durare in media da cinque a sei anni, produce

appoggerà certamente al suo modificato sistema, quello cioè della melodia.

I pezzi applauditi furono il preludio che ebbe favore.

L'Abbe Maria nel primo atto, pezzo concertato a sole voci.

Il duo d'amore fra tenore e soprano.

« Sentì una forza indomita »

Nel secondo atto:

La romanza con recitativo del tenore.

Il Brindisi cantato dal baritono Forti.

La ballata eseguita dalla Contarini fu un pezzo che produsse molto effetto nel pubblico e fu applauditissima.

Il terzo atto è il migliore di tutti: ha una tinta locale nella quale si vede

che il compositore come brasiliano vi ha messo il massimo suo impegno.

Nel quarto atto furono applauditi il duo fra tenore e basso, e il terzetto fra contralto, tenore e basso.

Ora degli artisti:

La prima donna soprano signora Albina Contarini è una artista che nell'arte ha raggiunta una fama indubbia. A Padova cantò ormai in quattro diverse stagioni due sulle sce-

secondo i calcoli scientifici, i seguenti risultati: Partendo da regioni caldissime, quelle due correnti determinano naturalmente una grande evaporazione sui loro percorsi, durante tutto il tempo che conservano un eccesso di calore. È ciò che accade durante la loro traversata dell'Oceano ed il loro passaggio sulle coste d'Europa, fino al loro ingresso nei mari polari; da ciò una massa insolita di nubi, causa naturale di piogge eccezionali. In secondo luogo, siccome la corrente di aria viaggia molto più presto di quella d'acqua, così ne risulta uno sfregamento che sviluppa una quantità incalcolabile di elettricità, sorgente di tempeste, d'uragani, di trombe e di ogni specie di perturbazioni atmosferiche. Quindi, durante tutto il tempo in cui continuerà la sovrapposizione di queste due correnti, i nostri paesi saranno maltrattati, e le grandi piogge (e d'inverno le nevicate) molto frequenti.

Le matite di Verzegnis. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

L'egregio nostro Prefetto co. comm. Carletti tosto ebbe notizia dei fatti che accadevano a Verzegnis e che abbiamo narrati in altro numero del nostro giornale vi spediva colà uno speciale delegato per raccogliere più dettagliate informazioni, dalle quali risulta che le affette dalla malattia sono più di venti, e di queste, 12 dimorano a Chiaviso e 8 a Villa di Verzegnis. La maggior parte delle ammalate sono di età tra i dieciotto ed i venticinque anni; tre sole superano i quarantacinque! una ne ha appena dodici. A Villa vi è pure un uomo affetto dalla mania.

Hanno ore tranquille nella giornata; ma ne hanno poi tre o quattro delle più stravaganti, nel corso delle quali parlano incoerentemente indecemente, ed accompagnano le parole con grida e gesti osceni, che fanno maggior senso in persone che condussero sempre fin qui vita onesta.

Il male dunque è abbastanza grave, e pare che non si possa attribuire ad un semplice fenomeno d'isterismo, proveniente da cattiva alimentazione, o da qualche altra cagione naturale.

Si accresce invece il sospetto che vi sia stato chi abbia riscaldato, per mezzo delle paure della superstizione, quelle ignare fantasie per favorire altri sconci morali e fors'anco materiali.

Del resto, qualunque siasi la causa della malattia, è opportuno pensare prontamente ai rimedi: ed a questo effetto furono spediti colà i Dottori Franzolini e Chiap allo scopo di avere su tali fatti il responso della scienza medica, e prendere quindi i provvedimenti che fossero da quella consigliati.

Corriere del mattino

In seguito al progetto di legge presentato dall'ex-ministro Briani, per la fondazione di un grande stabilimento metallurgico, furono presentate, a quanto assicurasi, al ministero della marina parecchie proposte da capitalisti esteri per un tale impianto e per assumere

ne del Concordi e due su quelle del massimo nostro teatro in epoca di fiera, essa fece progressi nell'arte ed il suo canto raggiunge ormai la vera perfezione. La sua voce è fresca, estesa, simpatica e il pubblico l'accoglie come una cara sua conoscenza.

Il tenore sig. *Caldani* ha un bel timbro di voce, accenta bene ed è stato uno degli artisti che destò maggiori simpatie nel pubblico, e venne meritamente applaudito. Lo fu pure il baritono *Forti* e se modererà in progresso certi slanci di voce che tolgono all'effetto piacerà sempre più.

Il baritono *Isamat* ha spiegata una bella voce, e benchè dovesse lottare con una parte scritta per un Basso, pure ne uscì felicemente eseguendo la sua difficile parte di *re selvaggio* da vero artista.

Il Basso *Serbolini* è un giovane che se studierà riuscirà perchè ha bei mezzi e figura che si presta alla scena onde egli pure fu applaudito.

L'orchestra sentiva il panico e l'incertezza prodotta dalla deficienza di prove, da ciò la mancanza di effetto. Ma nelle sere avvenire rinfancata andrà meglio certamente.

Abbiamo notato un aumento sensi-

l'appalto delle miniere dell'isola d'Elba.

Gli aumenti introdotti nei bilanci preventivi, sono così ripartiti:

Affari esteri, aumento di 150 mila lire per maggiore stipendio al personale delle legazioni, e 37,500 pel personale dei consolati.

Marina, aumento di 74,800 lire da ripartirsi in vari capitoli, per un nuovo ordinamento del personale.

Altri aumenti di minore importanza sono poi proposti pel Ministero dell'interio, per l'istruzione pubblica e per l'agricoltura.

L'Adriatico ha da Roma, 28:

Mordini rifiutò la prefettura di Napoli.

Bardessono sarà destinato quale prefetto a Torino.

Parlasi del Minghelli quale prefetto a Firenze.

Un decreto ufficiale dà la nomina di Rezzasco quale funzionario temporaneamente al segretariato della pubblica istruzione.

La candidatura di Puccini è in grave pericolo nel collegio di Borgomozzano.

Tajani vuole assolutamente un segretario settentrionale; si dice possa esser chiamato a tale ufficio il deputato Antonbon.

Parecchi deputati che in occasione delle interpellanze votarono contro il Gabinetto Cairoli si dichiararono pronti ad unirsi agli amici di questo a condizione che il partito, pur non respingendo l'appoggio dell'estrema sinistra, si affermi separatamente da essa.

Crede di potersi assicurare che, sebbene ancora esitante sul contegno da seguire quanto alla legge sul macinato, il ministero ha riconosciuto la sconvienienza di proporre nuove tasse di qualsiasi genere, e menò di ogni altra la tassa sulle farine.

Pare che il ministero propenda a lasciar passare senza opporvisi la proposta che verrà fatta in Senato di sospendere ogni decisione sull'abolizione totale fino al 1882, e di mantenere intanto l'abolizione parziale, alla quale bastano esuberantemente gli avanzi previsti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 27. — Il Comitato dei proprietari di miniere carbonifere nel Yorkshire e Lancashire respinse la domanda del consiglio dei miniatori relativa al ritiro dell'avviso riducente del 12 e 1/2 per cento i salari. Temesi uno sciopero di 60 mila miniatori.

NEW-YORK, 27. — Un impiegato dell'Importers and Traders Bank perdette dei valori equivalenti a 203 mila dollari.

bile nelle masse corali, alcune belle voci nuove nei tenori, altre nei bassi, tuttavolta i cori non fecero quell'effetto che con ragione doveasi sperare.

Noi crediamo che la mancanza di un maestro istruttore di essi ne sia la precipua causa. Guardando infatti il cartellone troviamo che il maestro dei cori è un N. N., come può essere tale cosa? in uno spartito che nella maggior parte è appoggiato alle masse noi crediamo che l'istruzione dei cori sia una cosa importantissima e quindi con più positività doveva nel caso nostro essere promossa fin dalle prime, perchè i cambiamenti nelle persone che istruiscono non possono che nuocere agli allievi, massime se repentini ed inaspettati.

Quantunque alcune frasi del duo fra Basso e Tenore nel quarto atto ed altre ancora nel terzetto successivo sieno state applaudite, pure è un fatto che l'opera finisce con freddezza, e mentre il castello viene minato e viene presa la suprema decisione di morire tutti sotto le sue rovine, la musica non corrisponde alla situazione, così straziante, così solenne, così decisiva.

La messa in scena è splendida, la

LONDRA, 28. — Il *Daily news* ha da Alessandria: Il Giornale ufficiale pubblica il decreto convocante l'assemblea dei deputati. Un altro decreto accorda ad una compagnia europea la concessione di 20,957 feddan di terreno.

Il *Times* ha da Bukarest che l'imbarco del corpo russo a Burgos è prossimo.

PARIGI, 28. — Notizie private dalla frontiera di Catalogna assicurano che una banda di 400 uomini comparve a Labata nella provincia di Barcellona.

VIENNA, 21. — La Camera dei Signori approvò la proroga della legge militare, il Trattato di commercio con la Germania e misure commerciali provvisorie con l'Italia. Il ministro delle finanze espresse la convinzione che non sia lontano il tempo in cui si potrà ottenere un completo assestamento delle finanze austriache.

LONRA, 28. — Il *Times* dice che l'Inghilterra deve domandare al futuro sovrano dell'Afganistan serie garanzie, ma fargli delle condizioni moderate.

Il *Daily telegraph* ha da Vienna che un tintore, il quale minacciava di uccidere l'imperatore d'Austria, fu arrestato ad Attemburg.

NEW-YORK, 28. — Avvenne un tentativo di rivolta al Messico, ma fu represso; 80 insorti furono impiccati.

Il console austriaco di New-Orleans si annegò.

ROMA, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che Reasco fu incaricato temporaneamente delle funzioni di segretario generale del Ministero della pubblica istruzione.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Le migliori Capsule di
Catrame sono le Capsule
Fourcher, d'Orleans, 50
Rue Rambuteau, Parigi.
(17)

DENTISTA

DOCTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufe ai Eremitani, N. 3273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis
NEL ROVERE

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcollo. (1625)

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 28 dicembre 1878

VENEZIA	33	70	4	30	74
BARI	24	18	68	33	13
FIRENZE	83	77	50	33	40
MILANO	61	79	14	25	56
NAPOLI	74	28	2	31	89
PALERMO	64	87	35	47	11
ROMA	56	83	43	76	62
TORINO	79	43	89	50	40

entrata di *Cacico* nel terzo atto è grandiosa e sfarzosa.

La banda andrà meglio nelle sere successive.

Il ballo è poca cosa. Buone le scene. Vedremo nelle sere venturose se vi sarà maggiore entusiasmo, perchè dall'esito d'una prima rappresentazione non puossi dare un giudizio decisivo.

Ed ora veniamo alla salita chiusa che è la tavola bianca dell'appendice, la marcia finale d'ogni articolo.

Per la chiusa abbiamo una novità: il vecchio lampadario antidiluviano sparì e si sostituirono le fiammelle in giro tra vetri opachi.

Benissimo! ma l'illuminazione è scarsa e bisogna rafforzarla perchè i secondi piani dei palchi rimangono troppo all'oscuro.

Tuttavia gli è un passo a quel progresso che speriamo arriverà un giorno a farci avere un teatro che risponda alle attuali esigenze, alla progredita civiltà, ai bisogni di quella vita fittizia che sono creati dall'agiatezza, dal lusso e dalla educazione sociale.

EUSTORGIO CAFFI.

